

# Ezechiele

**19** <sup>1</sup> Il Signore mi ordinò di intonare questo lamento funebre per i principi d'Israele: <sup>2</sup> «Che leonessa era vostra madre in mezzo agli altri leoni! Nutriva i suoi piccoli distesa fra i giovani leoni. <sup>3</sup> Insegnò a un cucciolo come diventare un vero leone: egli imparò a sbranare la preda, a divorare gli uomini. <sup>4</sup> I popoli stranieri ne sentirono parlare, lo fecero cadere in una trappola e lo trascinarono in Egitto con ganci. <sup>5</sup> La leonessa l'aspettò finché perse la speranza di rivederlo. Allora prese un altro cucciolo e lo fece diventare un vero leone. <sup>6</sup> Egli visse insieme agli altri leoni, e divenne vigoroso e fiero. Anche lui imparò a sbranare la preda, a divorare gli uomini. <sup>7</sup> Demolì le loro fortezze e ne distrusse le città. La gente si spaventava quando ruggiva. <sup>8</sup> I popoli stranieri si allearono per catturarlo, tesero trappole e ve lo fecero cadere. <sup>9</sup> Gli misero un giogo e con ganci lo portarono dal re di Babilonia. Lo misero in prigione per non far sentire più il suo ruggito sui monti d'Israele. <sup>10</sup> Vostra madre era come una vite piantata vicino a un corso d'acqua. Era rigogliosa e ricca di frutti per l'abbondanza di acqua. <sup>11</sup> Aveva rami magnifici che divennero scettri reali. Più alta degli alberi, tutti l'ammiravano per la sua altezza e l'abbondanza dei rami. <sup>12</sup> Sradicata con violenza, è stata buttata a terra. Il vento dell'est ha reso secchi i suoi frutti e li ha fatti cadere. I suoi magnifici rami sono seccati e sono stati bruciati. <sup>13</sup> Ora la vite è piantata nel deserto, arido e senz'acqua. <sup>14</sup> Un ramo ha preso fuoco, e i frutti e i tralci sono bruciati. La vite non ha più nessun ramo magnifico per farne uno scettro reale». Questo è un lamento funebre e come tale deve essere recitato.